

La traduzione dall'inglese è approssimata e il testo italiano non può essere usato per sostituire il Codice originale scaricabile a questo collegamento:

http://www.esf.org/fileadmin/Public_documents/Publications/Code_Conduct_ResearchIntegrity.pdf

Strasburgo Marzo 2011

Codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca

INDICE

1.1 Sintesi del Codice (Pag.5)

1.2 I principi sull'integrità della ricerca

1.3 Cattiva condotta

1.4 Buone pratiche di ricerca

2. Il codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca (Pag.9)

2.1 Il Codice di condotta

2.2 Contesto e delucidazioni

2.3 Linee guida per le buone norme pratiche

2.4 Collaborazioni internazionali sulle ricerche

2.5 Allegati

Allegato "1" (Pag.22): Principi raccomandati per indagare la cattiva condotta di ricerca.

Allegato "2" (Pag.23): Testo standard per gli accordi internazionali, come suggerito dal Comitato di coordinamento Global Science Forum dell'OCSE per agevolare le indagini internazionali di cattiva condotta.

3. (Pag.24)

Fondazione della Scienza europea (ESF) membro del Forum sull'organizzazione per l'integrità sulla ricerca.

4. (Pag.25)

ALLEA Comitato permanente per la scienza e l'etica e la lista dei membri

Fondazione europea della scienza (ESF)

La Fondazione europea della scienza è stata istituita nel 1974 per fornire una piattaforma comune per le sue organizzazioni aderenti per promuovere la collaborazione nella ricerca europea e esplorare nuove direzioni di ricerca. Si tratta di un'organizzazione indipendente di proprietà di 78 organizzazioni aderenti che sono organismi di finanziamento della ricerca e organizzazioni di ricerca svolte in accademie e società scientifiche di 30 paesi. La Fondazione europea della scienza promuove la collaborazione nel campo della ricerca stessa, finanziamento della ricerca e nelle attività di politica scientifica a livello europeo (www.esf.org).

ALLEA (Tutte le accademie europee)

ALLEA è la Federazione Europea delle Accademie Nazionali di Scienze e Lettere di cui 53 accademie di 40 paesi sono autogovernate da comunità di scienziati e studiosi . ALLEA è stata fondata nel 1994 per promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tra accademie per offrire la scienza europea alla società e ai suoi Stati e per promuovere l'eccellenza di elevati standard etici nella scienza e borse di studio (www.allea.org).

Prefazione

La scienza si prevede di allargare le conoscenze di base dell'umanità , fornire risposte alle sfide globali e guidare le decisioni che plasmano la nostra società. La scienza compromessa da attività fraudolente ostruisce l'esercizio della ricerca e crea la sfiducia della società. Così, ricercatori e dirigenti di tutto il mondo dovrebbero garantire che la scienza sia affidabile al meglio della nostra conoscenza. Ciò può essere ottenuto mediante l'educazione, la promozione di una cultura di integrità, lo sviluppo e il rispetto di regole e norme comuni.

In questo mandato, la Fondazione europea della scienza ha favorito l'integrità della ricerca sin dal suo inizio , ma in maniera più esplicita dal 2000 , quando ha pubblicato una pietra miliare politica scientifica e raccomandazioni sulle migliori pratiche della buona prassi scientifica nella ricerca e nelle borse di studio . Una delle raccomandazioni prevede come un compito importante per la National Academies , la formulazione di codici di buona pratica scientifica . A livello europeo, ALLEA (Tutte le accademie europee) ha pubblicato "Royal Netherlands Academy into the' Memorandum on Scientific Integrity (2003)" che è stato tradotto in diverse lingue ed è in uso in molti Paesi.

La Fondazione della scienza europea ha continuato a promuovere il dibattito internazionale intorno a questo argomento organizzando nel 2007 la prima conferenza mondiale sull'integrità della ricerca, insieme con l'Ufficio per la Ricerca Integrità del US Public Health Service che ha riunito i principali autorità internazionali nel settore e ha sottolineato la necessità di collaborazione e consenso internazionale . Nel 2008, un sondaggio è stato effettuato sull'integrità della ricerca dalla "Approccio istituzionale all' integrità per promuovere e salvaguardare la pratica della buona ricerca in Europa". Una piattaforma di discussione è stata poi istituita in un Forum organizzato dalla Fondazione della scienza europea che assieme ad ALLEA ha assegnato 31 finanziamenti per la ricerca a organizzazioni di 22 paesi. Il lavoro di questo gruppo ha prodotto il consensualmente il documento " Codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca" lanciato in occasione della seconda conferenza mondiale sull'integrità della ricerca svoltasi nel luglio 2010. Il Codice affronta il corretto svolgimento e la pratica di principio della ricerca sistematica nelle scienze mediche, naturali e sociali e umanistiche e si erge come un canone per l'auto- regolamentazione con raccomandazioni chiare ed è ora sulla strada per essere preso come modello di riferimento per la attuazione in tutta Europa. Il Codice non è destinato a sostituire le linee guida nazionali o accademiche esistenti, ma per rappresentare a livello europeo un accordo su una serie di principi e priorità per la comunità di ricerca. Il Codice è disponibile in questo libretto in due forme, il sommario e l'intero codice .

La curiosità umana e la scienza sono confini , e così devono essere le politiche che li circondano . Collaborazione di ricerca globale è impensabile senza una comprensione

comune delle regole di integrità. Questo è il motivo per cui il passo successivo è quello di sviluppare un codice di condotta internazionale per gli scienziati e le parti interessate a livello mondiale.

Professor Marja Makarow
Chief Executive , FSE
Il professor Jüri Engelbrecht
Presidente, ALLEA

1.1 Sintesi del Codice

I ricercatori , organismi di ricerca pubblici e privati , università e organizzazioni di finanziamento devono rispettare e promuovere i principi di integrità nella ricerca scientifica e accademica .

Questi principi comprendono :

- L'onestà nella comunicazione.
- Affidabilità nello svolgimento della ricerca.
- Obiettività.
- Imparzialità e indipendenza.
- Apertura e accessibilità.
- Obbligo di diligenza.
- Correttezza nel fornire riferimenti e dare crediti.
- Responsabilità per gli scienziati e ricercatori del futuro.

Università, istituti e tutti coloro che impiegano ricercatori, così come le agenzie e le organizzazioni che finanziano il loro lavoro scientifico , hanno il dovere di garantire una cultura prevalente di integrità della ricerca. Si tratta di politiche e procedure chiare, formazione metodologica dei ricercatori, metodi di gestione affidabili che garantiscono la consapevolezza e l'applicazione di standard elevati, nonché l'identificazione precoce e, ove possibile , la prevenzione di qualsiasi trasgressione.

Fabbricazione , falsificazione e la deliberata omissione di dati indesiderati sono tutti gravi violazioni dell'etica della ricerca. Il plagio è una violazione delle regole di condotta responsabile nei confronti di altri ricercatori e, indirettamente, dannosa per la scienza. Sono anche colpevoli le istituzioni che non riescono a gestire correttamente gli abusi. Accuse credibili devono sempre essere esaminate. Reati minori devono sempre essere rimproverati e corretti. L'indagine di un'accusa deve essere coerente con il diritto nazionale e diritto naturale. L'indagine dovrebbe essere giusta e rapida e portare a risultati adeguati e sanzioni . La riservatezza deve essere proporzionale alle azioni intraprese. Le indagini devono giungere a una conclusione anche se il presunto inadempiente ha lasciato l'istituto .

I collaboratori (sia individuali che istituzionali) dovrebbero accordarsi prima di cooperare per indagare una sospetta deviazione dell'integrità della ricerca, nel rispetto delle leggi e della sovranità degli Stati partecipanti. In un mondo di crescente scienza transnazionale , trasversale e interdisciplinare , il lavoro Global Science Forum dell'OCSE sulle migliori pratiche per garantire l'integrità scientifica e Prevenzione cattiva condotta è in grado di fornire indicazioni utili in questo senso.

1.2 - I principi dell'integrità della ricerca (Research Integrity)

Questi richiedono onestà nel presentare gli obiettivi e le intenzioni, i metodi e le procedure di rendicontazione e nel trasmettere interpretazioni. La ricerca deve essere affidabile e la sua comunicazione corretta e completa. L'obiettività richiede fatti capaci di prova e trasparenza nella gestione dei dati. I ricercatori dovrebbero essere indipendenti e imparziali e la comunicazione con altri ricercatori e con il pubblico deve essere aperta e onesta. Tutti i ricercatori hanno il dovere di cura per gli esseri umani, gli animali, l'ambiente e gli oggetti che essi studiano. Essi devono dimostrare la correttezza nel fornire riferimenti e dando credito per il lavoro degli altri e deve mostrare responsabilità per le generazioni future nella loro supervisione di giovani scienziati e studiosi .

1.3 - Cattiva condotta

Le colpe della ricerca sono dannose per la conoscenza. La cattiva condotta di ricerca potrebbe indurre in errore altri ricercatori, potrebbe minacciare gli individui o la società, per esempio se diventa la base di farmaci pericolosi o di normative poco sagge. Sovvertire la fiducia del pubblico potrebbe portare a un disprezzo per la ricerca o a restrizioni indesiderabili.

La cattiva condotta di ricerca può apparire in molte forme :

- “Fabbricazione” consiste nel condizionare i risultati e registrarli come se fossero reali
- “Falsificazione” consiste nel manipolare la ricerca processi o modificare o omettere dati.
- Il plagio è l'appropriazione di altre persone materiale senza dare il giusto credito
 - Altre forme di cattiva condotta includono mancato rispetto chiari requisiti etici e legali, ad esempio false dichiarazioni di interessi, violazione della riservatezza, mancanza di consenso informato e di abuso di soggetti di ricerca o materiali. La cattiva condotta comprende anche il trattamento improprio delle infrazioni, quali i tentativi di insabbiare cattive condotte o rappresaglie sull'informatore.
- Reati minori non possono portare a indagini formali, ma sono altrettanto dannosi data la loro probabile frequenza e devono essere corretti dagli insegnanti e mentori.

La risposta deve essere proporzionata alla gravità dei reati commessi: di norma deve essere dimostrato che la colpa sia stata commessa intenzionalmente, consapevolmente o incautamente. La prova deve essere basata sulla preponderanza dell'evidenza. La cattiva condotta di ricerca non dovrebbe includere errori onesti o divergenze di

opinione. Intemperanze come l'intimidazione degli studenti, uso improprio di fondi e altri comportamenti già soggetti a sanzioni giuridiche e sociali sono inaccettabili.

1.4 Buone pratiche di ricerca

Nelle buone pratiche della ricerca si commettono errori come le procedure non corrette, la gestione dei dati difettosa, ecc... Gli errori possono influenzare negativamente la fiducia del pubblico nella scienza. Di conseguenza, le pratiche e i dati originali dovrebbero essere conservati per renderli accessibili ai colleghi.

Eventuali deviazioni dalle procedure di ricerca includono cura insufficiente per soggetti umani, animali o culturale, oggetti, violazione dei protocolli, mancato ottenimento consenso informato; violazione della riservatezza, ecc..

E' inaccettabile pretendere, concedere o negare la paternità immeritata dei ritrovati. Altri pubblicazioni correlate potrebbero includere ripetuta pubblicazione o il riconoscimento insufficiente di contribuenti o sponsor. Revisori e editori dovrebbero mantenere la loro indipendenza, dichiarare eventuali conflitti di interesse, e diffidare di pregiudizi personali e rivalità. Pretese ingiustificate della paternità o paternità sconosciute sono forme di falsificazione. Un editore o recensore che ruba idee commette plagio. È eticamente inaccettabile causare dolore o stress per coloro che prendono parte alla ricerca, o di esporli a rischi senza consenso informato.

Mentre i principi di integrità e la loro violazione hanno un carattere universale, alcune regole della buona prassi possono essere soggette a differenze culturali e dovrebbero essere parte di una linea di guida nazionale o istituzionale. Questi non possono essere facilmente incorporati in un codice universale di condotta. Linee di guida nazionali per la buona pratica di ricerca dovrebbero considerare quanto segue:

1 . Dati :

Tutti i dati primari e secondari devono essere conservati in forma sicura e accessibile, documentati e archiviati per un periodo considerevole. Il tutto dovrebbe essere messo a disposizione dei colleghi. La libertà dei ricercatori di lavorare e parlare con gli altri dovrebbe essere garantita.

2. Procedure :

Tutte le ricerche devono essere progettate e condotte in modo tale da evitare la negligenza, la fretta, l'incuranza e la disattenzione . I ricercatori dovrebbero cercare di mantenere le promesse fatte al momento della domanda di finanziamento. Essi dovrebbero ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e utilizzare le risorse in modo efficiente. I clienti o gli sponsor devono essere consapevoli degli obblighi legali ed etici del ricercatore e l'importanza della pubblicazione. Dove legittimamente richiesto, i

ricercatori dovrebbero rispettare la riservatezza dei dati . I ricercatori dovrebbero rendere adeguatamente conto di contributi o finanziamenti ricevuti.

3 . Responsabilità :

Tutti i temi di ricerca umana, animale o corpi non viventi devono essere trattati con rispetto e cura. La salute, la sicurezza o il benessere di una comunità o di collaboratori non dovrebbero essere compromessi .

I ricercatori dovrebbero essere sensibili ai loro temi di ricerca . I protocolli che regolano la ricerca in soggetti umani non devono essere violati . Gli animali devono essere utilizzati nella ricerca solo dopo approcci alternativi che si sono rivelati insufficienti . I vantaggi attesi da tali ricerche devono superare il danno o disagio inflitto a un animale.

4. Pubblicazione

I risultati dovrebbero essere pubblicati in modo aperto, trasparente e accurato, al più presto possibile, a meno che considerazioni di proprietà intellettuale giustificano il ritardo. Tutti gli autori, se non diversamente specificato, dovrebbero essere pienamente responsabile per il contenuto di una pubblicazione. La paternità fantasma o la falsa paternità, non sono accettabili. I criteri per stabilire la sequenza degli autori dovrebbe essere concordata da tutti, idealmente all'inizio del progetto.

I contributi di collaboratori e assistenti dovrebbero essere riconosciuti, con il loro permesso. Tutti gli autori dovrebbero dichiarare qualsiasi conflitto di interesse.

Contributi intellettuali degli altri dovrebbero essere riconosciuti e citati correttamente.

Onestà e precisione dovrebbero essere mantenuti in comunicazione

con il pubblico e i media popolari. Finanziamento e altre forme di sostegno per la ricerca dovrebbero essere riconosciute.

5 . La responsabilità editoriale :

Un editore o recensore con un potenziale conflitto d'interesse dovrebbe ritirarsi da coinvolgimenti con una pubblicazione. I revisori dovrebbero fornire accurata obiettività, una motivata e giustificata valutazione e mantenere la riservatezza . In assenza di autorizzazione, i revisori non dovrebbero fare uso di materiale presentato nei manoscritti. I revisori che valutano domande di finanziamento, domande di nomina, promozione o altro riconoscimento devono osservare le stesse linee guida.

2. Codice di condotta per l'integrità della ricerca europea

2.1 Il Codice di Condotta

2.1.1 Premessa

Il presente codice di condotta non è un corpo di leggi , ma piuttosto un canone per l'autoregolamentazione . Si tratta di una responsabilità fondamentale della comunità scientifica per formulare le principali virtù della ricerca scientifica e accademica onde definire i criteri per il corretto comportamento di ricerca, nel caso in cui l'integrità scientifica e l'ordine fossero minacciati.

La scienza così come il processo di aumento della conoscenza è inserito in un contesto etico-sociale più ampio. Gli scienziati devono essere consapevoli della loro specifica responsabilità verso la società e il benessere dell'umanità. Essi hanno la responsabilità per la scelta delle ricerche su cui indagare e sulle relative conseguenze. Gli scienziati sono anche responsabili della cura e del trattamento affidato a oggetti di ricerca, dell'attenzione e preoccupazione per le applicazioni pratiche e l'uso dei risultati della ricerca . In questo codice , però , ci limitiamo a standard di integrità mentre per condurre ricerche non consideriamo questa responsabilità etico-sociale in modo più ampio.

2.1.2 Codice di Condotta

La Scienza, comprende le scienze naturali e sociali , nonché umanistiche , la conoscenza sistematica ottenuta attraverso l'osservazione e la sperimentazione e di studi di pensiero. La ricerca scientifica è effettuata per determinare la natura dei principi di ciò che viene studiato. Nonostante le loro differenze nei contenuti e metodi, tutte le scienze hanno un comune una caratteristica: esse dipendono da argomenti e prove, cioè, osservazioni della natura, degli esseri umani, delle loro azioni e dei loro prodotti. I ricercatori, istituti di ricerca, università, accademie e organizzazioni di finanziamento si impegnano a rispettare e promuovere i principi di integrità scientifica.

Questi includono : L'onestà nella segnalazione e comunicazione . Affidabilità nello svolgimento della ricerca. L'obiettività, l'imparzialità e l'indipendenza, l'apertura e l'accessibilità, il dovere di diligenza, correttezza nel fornire riferimenti e dare crediti e la responsabilità della scienza nei confronti delle future generazioni. Istituti di ricerca, organizzazioni di finanziamento, accademie e ricercatori devono aderire a standard adeguati per la gestione e la conservazione dei documenti e dei dati. Le attività devono dei partecipanti alla ricerca devono essere condotte con elevati standard etici.

I datori di lavoro di ricerca (università, istituti ed altri organi di ricerca) hanno anche la

responsabilità di garantire una cultura d'integrità nella ricerca. Questo include procedure e politiche chiare, formazione metodologica dei ricercatori in tutte le fasi della loro carriera, solide procedure di gestione finalizzate a garantire standard elevati e una precoce visone di ogni possibile trasgressione. La fabbricazione e la falsificazione, tra cui false dichiarazioni che deliberatamente omettono fatti sgraditi o dati, sono tra le più gravi violazioni dell'etica della scienza. Il plagio è un comportamento inaccettabile e una violazione contro altri ricercatori. Istituti o organizzazioni che non riescono a gestire correttamente gli abusi sono colpevoli di inosservanza dei doveri. Tutte le accuse devono essere correttamente valutate. Le accuse credibili dovrebbero essere studiate profondamente e le azioni correttive devono essere intraprese quando le accuse sono confermate.

Reati minori che si riflettono col scarso rendimento dei ricercatori, al contrario di colpa grave, richiedono qualche aggiustamento o la selezione di dati. Reati minori da parte di studenti o giovani ricercatori devono comunque sempre essere rimproverati e corretti dagli insegnamenti mentori. Reati minori commessi da ricercatori esperti che conducono false dichiarazioni possono essere trattati più seriamente, e se ripetuti dovrebbero essere considerati come una colpa. Oltre a poter violare i principi fondamentali, la scienza è responsabile di molte altre forme di pratiche inadeguate che meritano attenzione. Queste includono pratiche povere di dati, la gestione inadeguata dei dati, le procedure di ricerca non appropriate, le procedure discutibili, insufficienti rispetto e cura per i partecipanti alla ricerca, progetto di ricerca impropri, incuria osservata nell'analisi, paternità inadatta nelle pratiche editoriali e nelle revisioni editoriali. Questi comportamenti sono molto gravi e disdicevoli perché potrebbero includere abuso di requisiti etici, abuso di fiducia nei confronti del pubblico, temi di ricerca appartenenti ad altri ricercatori. Tuttavia, a differenza dei principi fondamentali di integrità scientifica e della loro violazione che hanno un carattere universale, tali pratiche possono essere soggette a diverse tradizioni nazionali, normative legislative o disposizioni istituzionali. Al di fuori delle gravi violazioni della Legge e dei principi etici, non ci può essere un sistema obbligatorio di norme per la buona pratica della ricerca e non ci può essere un codice universale di condotta; pertanto, la ricerca deve essere sviluppata con le buone regole nazionali, malgrado la legittima differenza tra i vari sistemi nazionali o istituzionali. L'allegato elenco di raccomandazioni dovrebbe essere utilizzato come linea guida per la formulazione delle buone regole nazionali. Ricerche accusate di cattiva condotta devono violare le leggi nazionali del paese in cui sono condotte le indagini. Ad ogni reato è dovuto un giusto processo, cioè uniforme e sufficientemente rapido e che conduca a risultati e sanzioni adeguate. Le indagini devono essere svolte in conformità dei più alti standard di integrità di processo, con uniformità all'interno di un dominio di competenza e correttezza per tutte le parti. La riservatezza deve essere osservata per quanto possibile, inutili danni alla reputazione

dovrebbe essere evitati e un'azione proporzionata dovrebbe essere presa nei confronti di persone ree di aver commesso una colpa nella ricerca. Ove possibile, le precauzioni devono essere prese per assicurare che le indagini giungano a una conclusione. Essi non devono cessare lasciando questioni irrisolte, solo perché l'inadempiente ha lasciato l'istituto. I collaboratori internazionali devono accettare di condurre le loro ricerche secondo gli stessi standard di integrità della ricerca e di portare qualsiasi deviazione della ricerca, in particolare la presunta cattiva condotta, all'attenzione immediata del responsabile del progetto (o dell'alto ufficiale responsabile in un'università, in un istituto o un'azienda), in modo che venga indagato secondo le politiche e le procedure locali, nel rispetto delle leggi e della sovranità di tutti gli Stati partecipanti. I progetti internazionali finanziati con la promozione di buone pratiche e la gestione di eventuali casi di cattiva condotta dovrebbero essere seguiti come raccomandato dal comitato di coordinamento del Global Science Forum dell'OCSE. Il procedimento raccomandato da questo impegno, deve seguire i documenti ufficiali che stabiliscono il progetto di collaborazione.

2.2 Contesto e delucidazioni

In questa sezione , viene data una più ampia spiegazione del codice di condotta presentato al punto "1" . La natura della scienza e della borsa di studio, i valori da promuovere nella ricerca scientifica e accademica sono soggette a varie forme di cattiva condotta. In seguito saranno consigliate le procedure necessarie ad affrontare le accuse di cattiva condotta e le procedure idonee a promuovere le norme di buona pratica della ricerca .

2.2.1 Natura della scienza e della borsa di studio

In senso ampio la scienza (scientia in latino è conoscenza) è conoscenza sistematica ottenuta attraverso l'osservazione, la sperimentazione e l'attività del pensiero. Nella curiosità umana si è radicato il desiderio di capire i mondi fisici, biologici e sociali, così come l'attività della mente umana e dei suoi prodotti. La scienza mira ad approfondire la nostra comprensione e ampliare la nostra conoscenza al di là ciò che è già noto. Il termine "Scienza" viene applicato solo alle scienze naturali e sociali. In questo documento verrà applicato in un senso più ampio , come la parola tedesca "Wissenschaft" (Scienza) che vale anche per le discipline umanistiche . Certo, ci sono differenze tra le varie discipline a volte anche indicati come "culturali", ma in questa discussione saranno stabiliti i denominatori comuni piuttosto che le disparità tra le discipline .

La ricerca scientifica è effettuata al fine di determinare la natura dei principi di ciò che viene studiato. Tale ricerca è varia e multiforme e non può essere catturata in una

singola descrizione fattuale e normativa. Tuttavia, anche se la ricerca può differire nei metodi e nelle tradizioni, tutte le scienze possiedono una caratteristica fondamentale in comune: dipendono da argomenti e prove, vale a dire osservazioni della natura o degli esseri umani e delle loro azioni e prodotti.

La scienza non è un'impresa effettuata in isolamento. La ricerca non può essere fatta senza attingere il lavoro di altri scienziati e studiosi e nella maggior parte dei casi è necessario collaborare con gli altri e questa collaborazione assume sempre più un carattere internazionale. E' anche la comunità scientifica che determina metodi appropriati di ricerca e la validazione dei risultati. Il contributo della ricerca scientifica per l'estensione della conoscenza avviene solo se i risultati sono presentati in modo tale da poter essere giudicati validi.

C'è un altro collegamento con il mondo esterno. Non solo le forze sociali e politiche influenzano le direzioni di ricerca, ma la scienza stessa ne influenza gli sviluppi.

L'impatto della scienza ora si estende a quasi tutti i campi del sapere e delle sue applicazioni. La scienza ha contribuito immensamente allo sviluppo della società anche se avvolta si può abusare dei suoi risultati. E' responsabilità di scienziati e ricercatori fare il possibile per garantire che la ricerca sia applicata per il benessere universale del genere umano e il bene della società.

La coercizione di persone potenti o istituzioni, pressioni religiose o politiche, interessi economici o finanziari possono creare scienza corrotta. La scienza dovrebbe, dunque, essere il più possibile "disinteressata" e indipendente e sempre imparziale e dovrebbe avere la libertà di aderire alle proprie leggi e ai propri criteri. Allo stesso tempo, dobbiamo riconoscere che gli scienziati operano in un contesto di valore associato. Le presunzioni paradigmatiche, la scelta dei soggetti da studiare, il modo in cui raccolgono i loro dati, l'impatto delle loro scoperte su tutta la società si riferiscono al contesto etico e sociale in cui la scienza procede.

2.2.2 Scienza ed etica

I valori etici sociali e le condizioni del precedente paragrafo richiedono di accentuare nuovamente la responsabilità etica e sociale dello scienziato. Una distinzione deve essere fatta tra due categorie di problemi: problemi legati alla scienza e società, sottolineando il contesto socio-etico della ricerca e problemi legati all'integrità scientifica sottolineando norme per lo svolgimento pratico della ricerca. Naturalmente, non c'è un perfetto spartiacque tra le due categorie. Alcune forme di cattiva condotta possono avere gravi conseguenze per la salute o il benessere di cittadini e possono apparire immorali nel senso più ampio del termine. Tutte le questioni etiche sorgono quando la scienza è considerato in un contesto etico / sociale più ampio. Quale è il soggetto degno di un'indagine? Quali sono le conseguenze di una ricerca? Potrebbe la

ricerca tradursi in un danno per le persone, la natura o la società, o essere in conflitto con i valori umani fondamentali? La ricerca è sufficientemente indipendente dalle parti interessate? Università e laboratori diventano troppo dipendenti sponsorizzando una ricerca a contratto? Il ricercatore può guardarsi dall'uso improprio o dall'errata interpretazione dei suoi risultati, o dalla discutibile applicazione delle sue scoperte? Il presente documento non si occuperà di questo contesto etico della scienza, ma si concentra sulla seconda categoria, ovvero, il comportamento responsabile delle ricerche.

2.2.3 Integrità della scienza e della borsa di studio

Sia la definizione di cattiva condotta scientifica che la corretta pratica scientifica si basano su principi di integrità scientifica. Questi sono principi che tutti i ricercatori scientifici e accademici e gli operatori dovrebbero osservare individualmente, tra di loro e verso il mondo esterno.

Questi principi sono i seguenti:

- L'onestà nel presentare obiettivi di ricerca e le intenzioni, nella segnalazione precisa e sfumata sulla ricerca metodi e procedure, e nel trasmettere valide interpretazioni e crediti giustificabili rispetto di possibili applicazioni dei risultati della ricerca.
- Affidabilità nello svolgimento della ricerca (meticolosa, attento e attento ai dettagli), e in comunicazione dei risultati (equa e completa e obiettività di rapporto).
- Obiettività: interpretazioni e conclusioni devono essere fondate su fatti e dati capaci di prova e nella revisione secondaria, ci dovrebbe essere la trasparenza nella raccolta dei dati, nell'analisi e interpretativa e la verificabilità del ragionamento scientifico.
- Imparzialità e indipendenza dalle parti interessate, dai gruppi di pressione ideologici o politici e dagli interessi economici o finanziari.
- Una comunicazione aperta, nel discutere il lavoro con altri scienziati, nel contribuire alla conoscenza del pubblico attraverso la pubblicazione dei risultati, in onesta comunicazione al pubblico in generale. Questa apertura presuppone una corretta conservazione e disponibilità dei dati, e l'accessibilità per i colleghi interessati.
- Obbligo di cura per i partecipanti e i soggetti della ricerca, siano essi esseri umani, animali, l'ambiente o beni culturali. La ricerca sull'essere umano, i soggetti e gli animali devono sempre poggiare sul principio del rispetto e del dovere di diligenza.

- Equità, nel fornire riferimenti appropriati e dando credito dovuto al lavoro di altri, nel trattamento colleghi con integrità e onestà.
- Responsabilità per le future generazioni. L'educazione dei giovani scienziati e studiosi necessita di norme vincolate alla supervisione.

2.2.4 Integrità nella scienza e borse di studio e cattiva condotta

La violazione di queste norme di base porta alla ricerca cattiva condotta che è il punto cruciale di inadeguato comportamento nella scienza . La ricerca può danneggiare la scienza perché può creare depistaggi per altri scienziati o i risultati potrebbero non essere replicabili creando continuità di inganno. La cattiva condotta di ricerca è anche dannosa per gli individui e la società. La ricerca fraudolenta può causare il rilascio e l'uso di farmaci pericolosi, produzione di prodotti carenti, strumenti inadeguati o procedure errate . Inoltre , se la politica o la legislazione si basano su risultati della ricerca fraudolenta le conseguenze sono dannose per tutta la società. Il danno nasce anche dal fatto che si sovrverte la fiducia del pubblico della scienza. La credibilità della scienza potrebbe diminuire e la fiducia nella scienza come fonte affidabile di informazione. La consulenza in materia scientifica di numerose decisioni sono importanti per il benessere del genere umano e della società (ambiente, salute , sicurezza, energia). Questo potrebbe portare a restrizioni indesiderabili sulla ricerca e danneggiare tutto il settore della conoscenza scientifica.

La violazione di queste norme di base porta alla cattiva condotta di ricerca che è il punto cruciale del comportamento inadeguato nella scienza . La ricerca è colpa -dam invecchiamento per la scienza , perché può creare depistaggi di altri scienziati o i risultati potrebbero non essere replicabili , con una conseguente continuazione della inganno . E ' anche dannoso per gli individui e la società : la ricerca fraudolenta può provocare il rilascio e l' uso di farmaci non sicuri , nella produzione di prodotti carenti , strumenti inadeguati o procedure errate . Inoltre , se la politica o la legislazione si basassero sui risultati di ricerca fraudolenta , le conseguenze sarebbero dannose anche per la scienza. La perdita di fiducia del pubblico della scienza, la sua credibilità si ridurrebbero e la scienza metterebbe a rischio il suo ruolo di consulenza in numerose decisioni importanti per il benessere dell'uomo e della società (ambiente, salute , sicurezza, energia). Questo potrebbe portare a indesiderati restrizioni in materia di ricerca che potrebbero danneggiare ulteriormente il mondo della conoscenza scientifica.

Vi è qualche evidenza empirica che vi sia una crescente incidenza di cattiva condotta nella ricerca . Pressione di pubblicare , commercializzazione , maggiore concorrenza per i fondi, maggiori opportunità per esempio attraverso le pratiche di internet e il

sistema di valutazione per le carriere degli scienziati possono contribuire allo sfortunato sviluppo della ricerca.

Le due più gravi violazioni della etica scientifica sono la fabbricazione e la falsificazione. La fabbricazione avviene sulla registrazione dei risultati. La falsificazione manipola i processi di ricerca modificando o omettendo dati. Fabbricazione e falsificazione possono anche nascere nella comunicazione dei risultati ad altri ricercatori, nella segnalazione di perizia e nella divulgazione pubblica della scienza.

Una terza categoria di reato è il plagio nel proporre la revisione di ricerca o nel riportare i risultati della ricerca. Il plagio è l'appropriazione delle idee di un'altra persona, di risultati di ricerche altrui o parole che non diano giusto credito a terze persone. La formulazione precisa di un'idea, il materiale illustrativo dei libri di testo (come i personaggi originali e fotografie, così come le tabelle) è materiale popolare protetto dalle leggi sul copyright, ma tuttavia può essere oggetto di plagio. Il plagio è un reato di ordine diverso poiché si suppone che sia più dannoso per gli scienziati che alla scienza in quanto tale. Tuttavia, abbiamo visto che la trasparenza è uno dei principi fondamentali di integrità scientifica e che i progressi scientifici dipendono dalla discussione tra colleghi scienziati tramite un sistema peer-review ben funzionante. La qualità della scienza avrebbe subito una perdita se gli scienziati avessero esitato o si fossero rifiutati di praticare una corretta apertura verso la comunicazione. La comunicazione che viola i principi di integrità (tentativi di insabbiare, rappresaglie per gli informatori e violazioni del giusto processo) può essere classificata come una colpa. Va sottolineato che gli istituti di ricerca, finanziatori, accademie, università e altri soggetti che svolgono la ricerca hanno il dovere di promuovere la buona gestione della ricerca in modo che la l'integrità della ricerca s'incarni nella cultura. E' generalmente accettato che i datori di lavoro degli scienziati hanno responsabilità primarie nei casi di cattiva condotta della ricerca. Spesso non funziona l'istituto o l'università in cui opera un ricercatore. Queste istituzioni dovrebbero avere una commissione permanente che si occupa di cattiva condotta o istituire un comitato ad hoc in caso di una grave accusa. Inoltre, vi è un consenso generale sulla necessità di avere un processo giusto e dovuto, cioè, uniforme e sufficientemente rapido che conduca a risultati corretti e sanzioni adeguate. Un comitato di coordinamento facilita le indagini di cattiva condotta di ricerca internazionali. L'OCSE (Organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha formulato una serie di principi generali per indagare la cattiva condotta della ricerca in progetti di collaborazione internazionale che generalmente possono essere applicati. L'allegato 1, contiene i principi raccomandati che seguono le linee generali raccomandate dall'OCSE. Le reazioni dipenderanno dalla gravità della cattiva condotta di ricerca. A questo proposito bisogna considerare il livello d'intenzionalità dei reati commessi, le conseguenze del comportamento scorretto ed altri fattori aggravanti o attenuanti. Deve essere dimostrato che la colpa è stata commessa intenzionalmente,

consapevolmente o incautamente. Come prova standard per la sospetta colpevolezza di un ricercatore dovrebbe essere applicato il principio della "Preponderanza di prove". Occorre precisare che la cattiva condotta di ricerca non include errori onesti o divergenze di opinione. Va comunque riconosciuto che la delimitazione tra l'accettabile e l'inaccettabile non è sempre chiara al di fuori del dibattito accademico. Dove si traccia la linea di verifica avendo a disposizione un campione troppo piccolo? Come si mettono si ordinano i dati scelti a caso? Dov'è il confine tra il plagio e la disattenta citazione? Una statistica favorevole è veramente scelta deliberatamente? Una selezione di dati è completa di prove quando inizia una discussione scientifica o una revisione?

Nella letteratura un'altra categoria di cattiva condotta è inserita nelle "pratiche di ricerca discutibili". Tre gruppi di comportamenti scorretti rientrano nelle pratiche di ricerca discutibili: colpa personale:

In primo luogo l'intimidazione di studenti, molestie, discriminazioni, insensibilità alle norme sociali o culturali nel fare ricerca, uso improprio di fondi, ecc. Anche se abbiamo a che fare con atti indesiderabili avvolte, la condotta generalmente inaccettabile non influisce sull'integrità della ricerca. Gran parte di questo malfunzionamento è soggetto a regole sociali e sanzioni legali che valgono per tutti.

In secondo luogo: un variegato gruppo di cattive pratiche di ricerca in dicano cattiva condotta, ad esempio la cattiva gestione dei dati, la scorretta procedura di ricerca e relativa pubblicazione. Le cattive pratiche non sono accettabili e spesso sono dannose per la fiducia del pubblico nella scienza. Esse hanno bisogno di una correzione in effetti, ma non sono necessariamente basate sulla violazione dell'integrità scientifica. La sezione successiva si occuperà di questa categoria.

In terzo luogo reati minori che non possono portare a denunce formali e indagini, ma sono altrettanto dannosi considerando la loro frequenza ed essi riguardano l'aggiustamento di dati, "il taglio di un angolo" o l'omissione di un'osservazione sgradita. Dovrebbe essere chiaro che qui abbiamo a che fare con inaccettabili violazioni dei principi di integrità scientifica perché il falso è in stato nascente. Se tali comportamenti coinvolgessero studenti o giovani ricercatori è possibile agire con una corretta supervisione e il tutoraggio. Il caso deve essere trattato più seriamente con ricercatori più esperti soprattutto se i casi sono recidivi. Va sottolineato che i principi discussi nella sezione precedente e gli illeciti definiti in questa sezione, si riferiscono alle norme fondamentali e universali di condotta della ricerca responsabile. Non c'è bisogno di adattamenti o compromessi culturali o regionali in un Codice di Condotta che riguarda le principali infrazioni.

2.2.5 Buone pratiche

Oltre alla fabbricazione, alla falsificazione e al plagio, molte altre forme di pratiche discutibili della ricerca scientifica meritano attenzione. Alcune di loro possono avere gravi conseguenze morali o giuridiche, altre possono creare fastidio, scontento o dissenso procedurale. Molte di loro potrebbero minare la fiducia del pubblico nella scienza e dovrebbe quindi essere prese sul serio dalla comunità scientifica. Le categorie si possono distinguere nel modo seguente:

- 1 . Pratiche dei dati , compresa l'adeguata conservazione dei dati originali disponibili per colleghi che vogliono replicare i risultati.
- 2 . Procedure di ricerca. Le deviazioni dalle pratiche desiderate includono la cura insufficiente per i soggetti della ricerca, insufficienti rispetto per soggetti umani, animali, ambientali, culturali, patrimoniali, la violazione dei protocolli, tutela della privacy insufficiente, uso improprio di animali e laboratorio o abuso di fiducia (ad esempio la riservatezza). L'improprio progetto di ricerca, l'incuria nella sperimentazione e calcoli che portano a errori grossolani, possono anche essere classificati in questa rubrica , anche se la parete divisoria tra incompetenza e disonestà può essere sottile.
3. Pubblicazioni correlate alla condotta, tra cui la paternità pratiche. E' inaccettabile pretendere o concedere paternità immeritata e negare meritato paternità per allocare adeguatamente un credito. Il mancato rispetto delle regole di pubblicazione, come la pubblicazione ripetuta, frazionamento della pubblicazione, troppo lungo ritardo nella pubblicazione, insufficiente riconoscimento per contributi o sponsor, rientra in questa categoria.
4. Rivedere le questioni editoriali, tra cui l'indipendenza e conflitto di interessi, pregiudizi personali e rivalità, appropriazione di idee.

Anche in questo caso, la linea di demarcazione tra l'accettabile e l'inaccettabile è un po' vaga , e può variare in nazioni, regioni o discipline . C'è anche un sottile confine tra alcune violazioni delle pratiche e le gravi forme di cattiva condotta come discusso nella sezione 2.2.4 . L'ingiustificata paternità dei ritrovati e la paternità fantasma sono forme di falsificazione. Il trafugamento di idee editoriali è plagio che provoca dolore o stress per i partecipanti della ricerca ed è certamente inaccettabile come esporre a rischi i ricercatori senza il consenso informato. In generale le "buone pratiche" si riferiscono alle modalità nella conduzione della ricerca e nella rendicontazione dei lavori.

A differenza dei principi universali condivisi che violano l'integrità scientifica attraverso la fabbricazione, la falsificazione o il plagio; le "buone pratiche" sono soggette a differenze culturali. Le definizioni, le tradizioni, i regolamenti legislativi e le disposizioni istituzionali possono variare nelle nazioni, nelle regioni e avvolta anche nelle discipline; pertanto è richiesto un sistema di norme universali per le buone pratiche nel campo della ricerca. Le "buone pratiche" dovrebbe essere sviluppate in forma di buone regole nazionali o istituzionali riconoscendo le legittime differenze nazionali dei sistemi disciplinari o istituzionali. Tuttavia, tali regole devono avere un elenco di questioni da affrontare (vedi 2.3) ed occorrono raccomandazioni che possano prevedere e trattare i problemi. Generalmente tali raccomandazioni sono basate sul consenso generale ma come detto, le norme di procedura devono tollerare differenze nazionali e non possono pretendere la cattolicità.

Un certo numero di suggerimenti per quanto riguarda rubriche 3 e 4 del regolamento di procedura sono estratte dall'ottima pubblicazione della commissione di pubblicazione etica (COPE) orientamenti sulle buone pratiche. Siamo anche grati per i commenti del Comitato su una versione precedente di questa proposta.

2.3 Linee guida per regolare le buone norme

In queste linee guida, le seguenti categorie di buona pratica nel campo della ricerca scientifica e accademica si distinguono con pratiche corrette dei dati, corrette procedure di ricerca (tecnici e responsabili), condotta di pubblicazione ponderata e responsabile revisione delle procedure editoriali. Ogni paese dovrebbe adottare, modificare o integrare queste raccomandazioni in conformità con i requisiti legislativi o tradizioni e compongono un proprio insieme di buone regole pratiche. Poi la società scientifica richiederà a tutti i suoi membri di aderire al presente Regolamento e chiederà agli istituti e alle organizzazioni scientifiche. In seguito, gli istituti e le organizzazioni chiederanno ai propri membri il rispetto delle regole.

1 . Buone pratiche dei dati : la disponibilità e l'accesso

- Tutti i dati primari e secondari dovrebbero essere conservati in una forma sicura e accessibile .
- Dati originali di ricerca scientifica o accademica devono essere documentati e archiviati per un periodo di almeno 5 anni (preferibilmente 10 anni) .
- I dati della ricerca dovrebbero essere messi a disposizione di colleghi che vogliono replicare lo studio o elaborare le sue conclusioni .

- Libertà di movimento degli scienziati , il diritto di pacificamente e volontariamente associarsi con altri scienziati e la libertà di espressione e di comunicazione dovrebbe essere garantiti.

2 . Procedure di ricerca adeguate

- Tutte le ricerche devono essere concepite e realizzate in maniera attenta e ben ponderata. La negligenza, la fretta, l'incuria e disattenzione dovrebbero essere evitati, in modo da evitare errori umani.
- I ricercatori dovrebbero cercare di fornire ciò che è stato promesso nella domanda di sostegno o finanziamento .
- I ricercatori devono cercare di minimizzare l'impatto nocivo sull'ambiente e devono essere consapevoli della necessità di una gestione sostenibile delle risorse il che implica una distribuzione efficiente delle risorse (finanziarie e altro) e una minimizzazione dei rifiuti.
- Clienti o sponsor devono essere avvisati agli obblighi etici e legali del ricercatore e delle eventuali restrizioni che possono derivare.
- Clienti o sponsor dovrebbero essere consapevoli dell'importanza vitale della pubblicazione dei risultati della ricerca .
- La riservatezza dei dati o dei risultati dovrebbe essere rispettata da un ricercatore quando è legittimamente richiesta dal cliente o dal datore di lavoro.
- Un corretto contributo sarà offerto allo sponsor in caso di un premio o di un ulteriore finanziamento ricevuto per la ricerca .

3 . Procedure di ricerca Responsabile

- Tutti i soggetti di ricerca, siano essi umani, animali, culturali, biologici, ambientale o fisici, devono essere trattati con rispetto e cura .
- La salute, la sicurezza o il benessere della comunità o di collaboratori e altri connessi con la ricerca, non dovrebbero essere compromessi .
- Sensibilità per età, sesso, cultura, religione, origine etnica e classe sociale dei soggetti di ricerca dovrebbe essere garantita.
- Non devono essere violati protocolli dei soggetti umani e questo implica il rispetto e l'obbligo del consenso informato sulla base di informazioni adeguate e appropriate e di accordo volontario per partecipare nel trattamento di informazioni personali con la massima possibile riservatezza, evitando inutili inganni e utilizzando le informazioni ottenute soltanto ai fini della ricerca.
- Nella ricerca l'uso di animali è accettabile quando sono state scartate vie alternative utili a conseguire un risultato. Agli animali non deve essere inflitto alcun danno o disagio che possa essere compensato da benefici realistici attesi dalla sperimentazione.

4 . Condotta correlata alle pubblicazioni

- I ricercatori dovrebbero pubblicare i risultati e le interpretazioni delle ricerche in modo aperto, onesto, trasparente e preciso .
- I ricercatori dovrebbero cercare di garantire il più presto possibile la pubblicazione dei risultati delle loro ricerche, a meno che considerazioni di proprietà commerciale o intellettuale (ad esempio, domanda di brevetto) giustificano il ritardo .
- Il diritto d'autore dovrebbe essere basato solo su un contributo creativo e significativo alla ricerca (cioè il contributo alla progettazione, raccolta dati, analisi dei dati, o di rapporti; non per la supervisione generale di un gruppo di ricerca o la modifica di testo). La paternità per gli ospiti (cioè l'annuncio autori che non si qualificano) o autori fantasma (cioè persone che omettono i criteri di paternità), non sono accettabili . Tutti gli autori sono pienamente responsabili del contenuto della pubblicazione, a meno che non sia specificato dai responsabili della pubblicazione .
- La sequenza degli autori deve essere concordata da tutti gli autori, idealmente all'inizio del progetto, all'inizio di un articolo e poi possono seguire codici nazionali o disciplinari. Il criterio necessario a decidere l'ordine degli autori dovrebbero essere concordato all'inizio del progetto o della scrittura.
- Il lavoro e il contributo di collaboratori e assistenti deve essere riconosciuto e se fa a caso, con il loro permesso .
- Tutti gli autori dovranno dichiarare qualsiasi conflitto d'interessi rilevante che può essere finanziario, commerciale, personale, accademico o politico .
- Un lavoro importante e contributi intellettuali di altri che hanno influenzato la ricerca devono essere adeguatamente riconosciuti. Il lavoro correlato deve essere citato correttamente. I riferimenti devono essere limitati (cartaceo o elettronico) a pubblicazioni stampate.
- In comunicazione con il grande pubblico e nei media popolari gli stessi standard di onestà e precisione devono essere mantenuti. Bisognerebbe desistere da ogni tentativo di esagerare l'importanza e l'applicazione pratica dei risultati.
- Lavori pubblicati su diverse (o sostanziali parti delle stesse) sono accettabili solo con il consenso dei redattori delle riviste posteriori alla prima pubblicazione . Nel curriculum dell'autore tali articoli correlati devono essere menzionati.
- Sostegni finanziari o altri tipi di agevolazioni per la ricerca devono essere adeguatamente menzionati nella pubblicazione.

5. Revisione e questioni editoriali

- Un editore che ha un potenziale conflitto di interessi rilevante che può essere personale, accademico, politico, commerciale o finanziario; dovrebbe idealmente recedere dal coinvolgimento in qualsiasi decisione pubblicazione. Se il conflitto è

- considerato minore o inevitabile esso dovrebbe essere conosciuto dai lettori.
- I revisori dovrebbero fornire valutazioni approfondite, accurate, oggettive e giustificarle in modo tempestivo.
 - Nella revisione di un manoscritto, la riservatezza deve essere mantenuta.
 - In assenza del permesso dell'autore, i revisori e redattori non devono fare alcun uso dei dati e delle interpretazioni presentate nei manoscritti.
 - Le stesse norme si applicano al processo di revisione in merito ai progetti o ai programmi presentati per un finanziamento o di lavoro ricompensato.
 - Le stesse norme si applicano per individui o istituzioni per nomine, promozioni, premi o altre forme di riconoscimento.

2.4 Collaborazione internazionale nella ricerca

La collaborazione scientifica internazionale è in forte aumento, non solo a causa della crescita dei finanziamenti internazionali e la stimolazione della moderna tecnologia della comunicazione, ma anche perché la scienza si è sviluppata in un'attività di collaborazione internazionale. L'accordo comune sui standard di integrità scientifica e le norme procedurali per trattare i casi di cattiva condotta sono di cruciale importanza nella ricerca internazionale. Questo è l'argomento principale di un codice di condotta accettato a livello internazionale. La collaborazione internazionale dovrebbe accettare di condurre la ricerca secondo gli standard di integrità come sviluppato in questo documento e di portare qualsiasi deviazione sospetta di tali norme, in particolare per presunta cattiva condotta di ricerca, all'attenzione immediata del responsabile del progetto e del più alto responsabile di un'università, istituto di ricerca o datore di lavoro. Un caso del genere dovrebbe essere studiato secondo le politiche e le procedure dei responsabili del progetto di ricerca rispettando le leggi e la sovranità degli Stati partecipanti. Nei progetti di ricerca finanziati dalla cooperazione internazionale possono nascere dubbi circa a quale Paese dovrebbe effettuare l'indagine, ma se le accuse di cattiva condotta sono già state sollevate è ancora più importante sapere ciò che dovrebbe accadere quando le politiche nazionali sono in contrasto. Il comitato di coordinamento del Global Science Forum dell'OCSE (vedi 2.2.5) raccomanda di istituire un accordo di ricerca che affronti la promozione di un comportamento responsabile descrivendo le procedure per eventuali accuse di cattiva condotta nell'ambito del progetto di ricerca. Il Comitato ha prodotto un testo standard per gli accordi internazionali che dovrebbero essere incarnato nei documenti ufficiali che stabiliscono il progetto di collaborazione. Questo testo standard è inclusa nell'allegato "2".

2.5 Allegati

Allegato "1":

Principi consigliati per indagare la cattiva condotta di ricerca.

Integrità del processo

- Indagini di ricerca accusate di cattiva condotta devono essere eque, complete e condotte speditamente, ma senza compromettere la precisione, l'obiettività e la completezza .
- Le parti coinvolte nella procedura devono assicurare che gli interessati non nascondano un conflitto d'interessi.
- Dettagli e registrazioni confidenziali saranno mantenuti su tutti gli aspetti della procedura .

Uniformità

- Le procedure per trattare con la cattiva condotta dovrebbero essere illustrate in modo sufficientemente dettagliato in modo che sia garantita la trasparenza del processo e uniformità all'interno di un dominio di competenza da un caso all'altro .

Equità

- Le indagini per accuse di cattiva condotta della ricerca devono essere condotte in modo che sia equo per tutte le parti e in conformità con le leggi vigenti .
- Le persone accusate di cattiva condotta della ricerca devono fornire tutti i dettagli della denuncia per iscritto e un permesso per procedere a un processo fatto per rispondere alle accuse e alle domande presentando le prove delle informazioni presentate da testimoni.
- Consentire ai testimoni di essere accompagnati e acconsentire una loro scelta di assistenza o consulenza legale.
- L'azione deve essere proporzionata alle accuse mosse contro le persone che hanno commesso una colpa di ricerca .
- Qualsiasi azione deve poter essere oggetto di ricorso. Naturalmente, ci dovrebbe essere una autorità che rilascia la decisione finale .

Riservatezza

- La procedura deve essere effettuata con la massima riservatezza possibile, al fine di tutelare coloro che sono coinvolti nell'inchiesta . Tale riservatezza deve essere mantenuta a condizione che ciò non comprometta l'indagine sulle accuse, la salute e la sicurezza collettiva o la sicurezza dei partecipanti alla ricerca.
- Se possibile, qualsiasi divulgazione a terzi deve essere effettuata in forma riservata.

- Se l'organizzazione o il suo staff hanno l'obbligo giuridico di informare terzi in merito alle accuse di cattiva condotta della ricerca, tali obblighi devono essere soddisfatti al momento opportuno attraverso i meccanismi corretti senza creare alcun danno.
- Chiunque sia accusato di cattiva condotta la ricerca è presunto innocente .
- Nessuna persona dovrebbe subire penalità fintanto che l'accusa di cattiva condotta della ricerca non è comprovata .
- Nessuna persona dovrebbe subire sanzioni per aver fatto in buona fede una denuncia di cattiva condotta di ricerca, ma l'azione deve essere presa nei confronti di persone trovate di aver fatto accuse in malafede .

Allegato " 2 "

Testo standard per gli accordi internazionali , come suggerito dal Comitato di coordinamento Global Science Forum dell'OCSE per agevolare le indagini cattiva condotta internazionali .

Noi e le parti in accordo:

Per condurre la nostra ricerca secondo gli standard di integrità della ricerca come definito nelle "Linee guida per lo sviluppo di procedure per indagare sulle accuse di cattiva condotta di ricerca (International Collaborative Research Project/ www.oecd.org/sti/GSF) e altri documenti appropriati, tra cui ... (specificare i codici nazionali di condotta e linee guida etiche disciplinari o nazionali applicabili) che qualsiasi sospetto di deviazione da tali norme, in particolare presunta cattiva condotta per la ricerca sarà portato all'attenzione immediata di ... (tutti i punti di contatto designato) e studiato secondo le politiche e le procedure ... (da riempire con il corpo di responsabilità primaria), nel rispetto delle leggi e la sovranità di tutti gli Stati partecipanti per cooperare e sostenere tali indagini; per accettare le conclusioni di tale indagini e adottare misure appropriate .

3. Fondazione della Scienza Europea (ESF) membro del Forum sull'organizzazione dell'integrità della ricerca

Il Forum "Organizzazione sull'integrità della ricerca" è stato istituito nel 2008 a seguito della Prima Conferenza Mondiale sull'integrità della ricerca tenutosi a Lisbona nel settembre 2007 per i quali il FSE ha agito in qualità di co-organizzatore con l'Ufficio di integrità della ricerca degli Stati Uniti . Era chiaro la questione sull'integrità della ricerca doveva avere ripercussioni in Europa. Questo Forum è stato istituito con l'obiettivo di essere una piattaforma per lo scambio di informazioni sulle buone pratiche per sostenere e incoraggiare le organizzazioni che ancora non si sono adeguate a sostenere lo sviluppo di tali strutture, di imparare dagli altri e di avviare dibattiti nelle rispettive comunità. I membri del Forum sono stati formati da 31 finanziamenti alla ricerca e organizzazioni che operano in 22 paesi. Il Presidente onorario Pieter Drenth rappresentate di ALLEA nel Forum e nel gruppo di lavoro "Codice di Condotta". I risultati di questo Forum dell'Organizzazione ESF sull'integrità della ricerca e del lavoro del comitato permanente ALLEA su Scienza ed Etica sono state incanalati come input europeo alla seconda conferenza mondiale sull'integrità della ricerca svolta a Singapore nel luglio 2010 . E 'stato previsto che il Forum dovesse integrare le sue conclusioni in una proposta globale per la promozione e la salvaguardia dell'integrità nella ricerca e nella pratica scientifica a livello nazionale ed europeo . Queste conclusioni sono pubblicate in un rapporto completo "Promuovere la ricerca Integrità in Europa" e il suo rapporto esecutivo che può essere trovato all'indirizzo "<http://www.esf.org/attività/mo-forum/ricercaintegrity.html>". Per l'attuazione di questa proposta è stato raggiunto un accordo di principio su una divisione del lavoro tra consigli di ricerca, organizzazioni di ricerca, Accademie e funzionari di integrità sulla ricerca.

4 . ALLEA comitato permanente per la scienza ed etica

ALLEA (Tutte le accademie europee) sta lavorando sul tema dell'integrità di scienza e ricerca da metà degli anni 1990. Nel 1996, il problema è stato affrontato da Pieter Drenth durante la Conferenza ALLEA su "Gli scienziati europei tra Libertà e responsabilità". Da allora, e soprattutto in risposta alle raccomandazioni sulla politica scientifica esposta da ESF in "Good Scientific Practice (2000)" che assegnava un ruolo specifico alle Accademie nella formulazione di codici delle buone pratiche scientifiche, il Comitato ALLEA si è dedicato permanente a Scienza ed Etica ponendo attenzione al tema della fiducia nella scienza. Nel 2003, ALLEA ha pubblicato il "Memorandum on Scientific Integrity" rilasciato in olandese dalla "Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences" e successivamente tradotto in diverse lingue. Il "Memorandum on Scientific Integrity" è stato utilizzato in molti paesi fino ad oggi. Il Presidente di ALLEA e in seguito Presidente Onorario Pieter Drenth ha presentato il memorandum in numerose occasioni anche al di fuori dell'Europa e ad organizzazioni internazionali come l'UNESCO, inoltre ha partecipato al comitato di coordinamento dell'OCSE per agevolare le indagini internazionali cattiva condotta la ricerca (2007-2009) .

ALLEA ha diretto incontri per gruppi di lavoro al Forum dell'Organizzazione sull'integrità della ricerca. Nel giugno 2009, una riunione di consultazione è stata concordata con circa 30 membri di accademie. Il dibattito dettagliato ha migliorato in molti modi le bozze precedenti e infine hanno concordato sul Codice of Conduct . Come ritorno delle attività, ALLEA è impegnata in attività di sensibilizzazione tra la comunità scientifica e accademica in tutta Europa. Oltre all'Europa , nel 2010 ALLEA ha convocato a Singapore un incontro con accademie asiatiche sul tema "Rafforzare l'integrità della ricerca". L'incontro è stato organizzato in collaborazione con la ricerca mondiale ed ora ALLEA partecipa attivamente allo sviluppo di raccomandazioni globali (IAP).